

RIFORMA DEL NON PROFIT: *Situazione Attuale e Possibili Scenari Futuri*

Le norme vigenti in tema di Non Profit, risalgono al 1942; riflettono, pertanto, l'epoca storica in cui furono varate e risultano quindi anacronistiche. Al fine di rendere il dettato normativo al passo con l'evoluzione della realtà economica e sociale italiana e internazionale, il Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze Roberto Pinza, del precedente Governo Prodi era giunto a presentare uno schema di disegno di legge delega per la riforma del codice civile contenente le seguenti modifiche:

■ diversa procedura per il riconoscimento della personalità giuridica; viene previsto il passaggio dall'attuale iter costruito sull'emissione di un provvedimento dell'Autorità ad un sistema analogo a quello dettato per le società, che acquistano la personalità con l'iscrizione al registro delle imprese. La sussistenza dei requisiti di legittimità dovrà comunque essere verificata dal notaio in sede di redazione dall'atto pubblico di costituzione dell'ente;

■ l'esercizio di attività commerciali; sinora la possibilità di svolgere attività imprenditoriale (oggettivamente lucrativa) per gli enti senza scopo di lucro (soggettivo) era di esclusiva costruzione giurisprudenziale; questo sarebbe il primo tentativo di prevederne una disciplina a livello codicistico, con contestuale applicazione dello statuto dell'imprenditore (comprensivo della normativa sul fallimento e le altre procedure concorsuali), con gli adattamenti necessari ed opportuni in relazione alla natura non lucrativa delle organizzazioni in questione;;

■ vari principi generali; tra questi, la previsione di un'ampia autonomia statutaria a livello di strutture organizzative, modelli amministrativi e procedimenti decisionali degli organi assembleari e direttivi;

Il vigente Governo Berlusconi ha affrontato, a livello programmatico, la questione.

Il convegno vuole costituire una preziosa occasione, soprattutto per gli Ordini Professionali di riferimento (Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Avvocati e Notai), per fare il punto della situazione e, soprattutto, per far emergere le principali criticità dell'attuale sistema normativo con l'obiettivo di proporre soluzioni tecniche intelligenti, sicuramente recepibili dal Legislatore, e ciò con un approccio interdisciplinare che non dimentichi questioni etiche e sociologiche.

Milano – 27 novembre 2009

Aula Magna del Tribunale di MILANO

Via Carlo Freguglia n. 1 - MILANO